Anno II. N. 215

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Lunedì 9 Settembre 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 settembre

Negli ultimi due giorni, se la cronaca politica non ha da registrare gravi avvenimenti, deve tener conto di parecchi sintomi assai inquietanti. Principalmente questi sintomi si osservano nella stampa di Vienna e di Pest, che seguita a discutere dei casi militari dell' *occupazione*, e a criticare vivamente l'operato de' Generali austro-ungarici; e tra questi diarii tiene il primato la *Neue Freie Presse*, che, parlando in ispecialità del fatto d'arme presso Dobej nel 4 settembre tra la divisione Szapary e gl' insorti, lamenta le gravi perdite subite e sinora non giustificate da posteriori mosse delle truppe che accennassero ad un concetto strategico. Quel Giornale, ed altri con esso, si lagnano per la soverchia lentezza, che (sebbene in parte giustificata dalla qualità del terreno e dal genere di guerra preferita dagl' insorti) avrà per effetto di ritardare le operazioni sino, forse, alla stagione dei geli, e quindi l' *occupazione* non sarà compiuta secondo quanto avevasi diritto di prevedere, stante i mezzi di cui può disporre il Corpo occupante. Che se ciò lamentasi riguardo alle truppe sotto gli ordini di Philippovic, nemmeno jeri esisteva a Vienna la certezza che quelle comandate dal tenente maresciallo Iovanovich fossero entrate a Trebinje; quindi eziandio nell' Erzegovina le cose non andarono come dapprima speravasi.

Oggi a queste inquietudini taluni diarii di Vienna e di Pest si compiaciono aggiungerne un'altra; ed è causata da affettati dubbj circa il contegno dell'Italia. Così, ad esempio, il *Wiener Tagblatt* dell'assassino dell' infelici Perrod, console italiano a Serajevo, fa un gran caso, quasi un probabile *casus belli* tra l' Italia e l'Austria; e l'officioso *Pester Lloyd* per le nostre truppe che manovrarono, come avviene ogni anno, in prossimità al confine austriaco, stabilisce addirittura una minaccia per la pace tra le due Potenze. Al che aggiungendosi da que' diarii un continuo sospetto verso la Serbia malgrado le recenti dichiarazioni di lealtà fatte al Conte Andrassy dal rappresentante diplomatico del principe Milano, ognuno vede come la nuova fase della politica austriaca dopo il trattato di Berlino non sia a dirsi felice.

Tra i telegrammi i lettori ne troveranno uno che dà finalmente come un *fatto compiuto* l'occupazione di Batum per parte dei Russi. Ed altri telegrammi accennano a quella Nota, od *ultimatum*, di cui ebbimo a parlare, che il ministro ellenico Conduriotis ha presentato alla Porta, e cui i Ministri del Sultano tardano astutamente a rispondere, fiduciosi nell'azione del tempo, che potrebbe produrre ora impensati eventi, e ne' discordi interessi delle Potenze.

Un grave avvenimento riferisce oggi il telegrafo, e di cui amiamo aspettare la conferma. Mehemed-Alì, secondo un telegramma, sarebbe stato assassinato dagli insorti; ma quand' anche domani questa notizia venisse smentita, sembra certo che la sua *missione pacificatrice* sarebbe fallita.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 6 settembre, contiene: Decreto per costituire in Corpo morale il Legato Castellani nel Comune di Castelnuovo (Verona). Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

— La stessa *Gazzetta* del 7 settembre contiene: Nomine e disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e di grazia e giustizia.

— Una massima speciale è stata addottata dal ministero dei lavori pubblici: quella di riserbare al ministero stesso l' autorizzazione alle prefetture di concedere o meno la trazione a vapore dei *tramways*.

— L' *Italie* riferisce la voce che corre al Vaticano che Bismaik vorrebbe venisse scandagliato il nuovo Parlamento tedesco prima di conchiudere alcun accordo col Papa; però da ambedue le parti si fanno sforzi per condurre ad un buon risultato le trattative.

— Sarebbero già fissate le basi della nuova amministrazione dell' agricoltura. La direzione dell' economato diventa una semplice divisione. Si costituirà una Direzione generale dell' agricoltura e dell' industria, alla quale, oltre i servigi che prima le spettavano, avrà sotto di sè le miniere, le scuole d' arti e mestieri, i brevetti d' invenzione. La Direzione generale della statistica sarà ordinata come lo è oggi. Il commercio avrà una direzione speciale.

— Scrivono da Firenze 7 settembre: La deliberazione di ieri del Consiglio Provinciale, che esprimeva la fiducia che il Governo avrebbe mantenuto gli Scolopi nell' insegnamento, venne accolta dal popolo con vive disapprovazioni. I consiglieri, alla loro uscita, furono accolti con fischi e grida di *Abbasso gli Scolopi! Abbasso il Peruzzi! Morte a chi ha rovinato il paese! Viva il Prefetto!* Alla sera si organizzò una nuova dimostrazione popolare. La folla si recò al palazzo del Prefetto acclamando a lui ed al regio delegato, e gridando: *Abbasso i paolotti!* Prima di disperdersi la dimostrazione si recò agli uffici dei giornali la *Nazione* il *Messaggere* e la *Vedetta*, che avevano sostenuto gli Scolopi, ripetendo le stesse grida.

Notizie estere

La Russia vuole introdurre anche in Bulgaria il cesarismo militare del proprio governo.

Secondo la *Politische Corresp.* le istruzioni mandate da Pietroburgo al principe Dondekoff Korsakoff tendono in particolare ad impedire che si formino in Bulgaria degli elementi costituzionali.

Verrà fra breve assoggettato ad un' assemblea di notabili un progetto di costituzione, che conferirà al principe un potere assoluto, non subordinandolo nè ad un Senato nè ad una Camera. Il principe avrà una lista civile d' un milione di franchi. I suoi ministri non saranno responsabili che dinanzi a lui.

La residenza del nuovo principe sarà Tirnova: la religione di Stato, sarà la greca ortodossa: la Chiesa nazionale sarà però indipendente dal patriarca di Costantinopoli.

Non vi sarà nobilità bulgara. Tutti i privilegi, tutte le prerogative saranno abolite.

Tutti i Bulgari sono uguali dinanzi alla legge. Il paese sarà diviso in dodici distretti civili e militari. L' istruzione pubblica sarà intieramente rimessa in mano dei clero. Il principe è il capo supremo dell' armata. La cifra del tributo da pagarsi al Sultano sarà fissata ulteriormente.

Quanto al nuovo principe di Bulgaria, il governo russo ha decise simpatie pel principe Battemberg, nipote dello Czar. I russi fanno un' attiva propaganda in suo favore. I bulgari più illuminati vorrebbero però scegliere una persona del loro paese. C' è infine un terzo partito che propugna l' elezione di Ignatieff.

Il generale Skobeleff è stato incaricato del comando dell' arma bulgara, la cui organizzazione va effettuandosi. Questo generale non fa gran conto delle qualità militari dei bulgari, che sono il popolo meno bellicoso della penisola balcanica. In ogni compagnia dunque vi sarà un nucleo di russi. Naturalmente si verrà con questo sistema al punto che di arma nazionale bulgara non vi sarà che il nome.

Quanto ai mussulmani della Bualgaria, sulle cui sorti esistono gravi apprensioni, sembra che quest'elemento della popolazione tenda a sparire dal paese lentamente, ma sicuramente.

Nelle città almeno, essi hanno cominciato a vendere, spesso a prezzo vile, i loro beni immobili. È dunque probabile che in capo a qualche anno, la Bulgaria non avrà più mussulmani della Serbia e della Rumenia.

È così che la Russia fa portare la civiltà in Oriente!

— I giornali ufficiosi di Vienna deridono il *Tagblatt* per gli allarmi ch' esso cerca di diffondere a proposito della politica italiana, che si vorrebbe far credere aggressiva contro l' Austria. Essi dicono che la concentrazione delle truppe italiane nei varî campi di esercitazione non ha altro scopo tranne quello di compiere le solite grandi manovre annuali. In appoggio di questa loro asserzione, e per dimostrare il buon accordo che regna tra i due governi i giornali in discorso annunziano che ieri l' ambasciatore italiano ringraziò il conte Andrassy per le premurose ricerche fatte dalle autorità austriache in Bosnia intorno alla sorte del console generale Perrod.

— Al *Times* comunicasi da Costantinopoli in data del 6 corr.: Nei circoli militari russi si parla che il governo russo abbia risoluto di raddoppiare l' esercito di occupazione nella Rumelia orientale e nella Bulgaria, essendo che le forze prescritte nel trattato di Berlino sono del tutto insufficienti di fronte all' occupazione austriaca in Bosnia.

— Lo *Standard* annunzia che l' Austria informò la Porta che desidera occupare il territorio fino a Mitrovitza; credesi che la Porta acconsentirà.

— Il *Times* ha da Costantinopoli che Totleben domandò che i Turchi, dopo lo sgombero dei russi occupino il territorio dal mare di Marmara fino alla frontiera della Rumelia orientale per timore di disordini. I Russi sarebbero decisi dinanzi all' occupazione austriaca, di occupare con centomila uomini la Rumelia e la Bulgaria in luogo di cinquantamila uomini fissati dal trattato.

— A Bukarest parlasi di Casageorgev e Ignatieff come candidati al trono di Bulgaria.

DALLA PROVINCIA

Ieri a S. Daniele l' on. Giuseppe Giacomelli tenne un Discorso a' suoi Elettori, Discorso annunciato parecchi giorni addietro dal *Giornale di Udine*, e soltanto jeri dalla *Gazzetta di Venezia*.

Se non che (sabato non avendo il *Giornale di Udine* fatta veruna menzione del solenne avvenimento che doveva aver luogo jeri sul bel colle di S. Daniele) potevamo ritenere che si trattasse d'una visita alla buona, d' un discorso *inter amicos*, di quei discorsi insomma che udimmo più volte dal comm. Giacomelli nel Consiglio provinciale.

Ma la *Gazzetta* a grossi caratteri dandone l'avviso, faceva sapere come alla *costituzionalmente patriottica cerimonia* sarebbe intervenuto nientemeno che il suo Direttore accompagnato da stenografo, ed assicurava che *se le più attive sollecitudini non giovassero a poter stampare lunedì il Discorso dell'illustre Deputato, lo riprodurebbe indubbiamente* martedì; quindi, da queste promesse dovemmo dedurre come la *Costituzionale* volesse dare al Discorso dell' on. Deputato

di S. Daniele un' importanza tale da interessare non solo il Partito moderato, bensì anche tutta l' Italia.

Or noi pure siamo curiosi di sapere cosa abbia detto l'on. Giacomelli, e non mancheremo di comunicare eziandio ai nostri Lettori, con quelle poche osservazioni che faranno al caso, i punti salienti di esso.

Ed intanto possiamo annunciare che la festa di jeri a S. Daniele, se non fu un' emanazione d' entusiasmo, passò nella massima compostezza, conoscendo eziandio gli avversarj politici l' obbligo di cortese ospitalità. Ancora non ci pervenne alcuna relazione scritta; ma da chi fu presente, udimmo che jeri erano là convenuti i pezzi grossi della *Costituzionale friulana*, oltre parecchi rappresentanti della Frazione moderata di Codroipo. Dopo il Discorso, che fu tenuto nella Sala del Municipio, ebbe luogo il banchetto di ottanta coperti. E tra gl' invitati figuravano i Corrispondenti di cinque Giornali del Partito, cioè, oltre la *Gazzetta di Venezia* ed il *Giornale di Udine*, l' *Opinione*, la *Perseveranza* ed il *Fanfulla*. Quindi s' inviarono telegrammi a questi Giornali, ed ormai tutta l' Italia conosce il sunto del Discorso di S. Daniele.

Sedegliano, 2 settembre.

(R.) Or sono pochi giorni, ignoti rovinavano diversi gelsi in un campo di proprietà di questo signor Maestro comunale; gelsi che il nominato manteneva con ogni cura. Io non mi accingo a fare l' apologia del delitto, anzi deploro tali fatti non degni di persone civili, e stigmatizzo chi con la violenza, o vigliacche con azioni vuole dimostrare i proprii ed ostili sentimenti verso una data persona. Però mi permetto fare una osservazione. Perchè mai il Municipio, proprio nel momento in cui necessitavano le Guardie campestri, ne ridusse il numero, dopo averle quasi inutilmente mantenute in tutta la stagione invernale? È ridicola tale deliberazione che per l' assurda economia di trenta, o poche più, lire mensili, va a togliere nel cuore dell' estate una guardia, mentre in quest' epoca sarebbe conveniente di elevarne il numero. Ma è inutile discorrerne, con chi vuol essere sordo e cieco per forza.

Nelle domeniche vedo un via vai continuo per le scale municipali; e sento che nella sala si scagliano ai rappresentanti Comunali le più villane querele, le più sporche parole, senza che alcuno osi far valere la forza della Legge, o sappia imporre il rispetto ad un pubblico ufficio. Si tratta, vedete, delle contravvenzioni ai Regolamenti di polizia rurale, e chi è stato colto e denunciato, fa quel flagello che vi ho sopra detto. M' appello alla dignità; perchè appellarsi ad altro sarebbe cosa vana con que' signori che hanno l' onore di reggerci.

Non so quando si addiverrà alla nomina del medico: pare però che questa sia prossima, e che dei tre concorrenti, venga scelto il più giovane. Non so chi sia, nè quali meriti abbia; mi lusingo però che prima di assumere una condotta vorrà fare altrove un po' di pratica, per non venire a fare esperienze sui nostri corpacci, come fossero *in anima vili*. L' osservazione sarà però di nessun effetto. Le acque di Vienna con qualche infuso di fiore di tiglio, (sempre scritto in modo che la ricetta abbia ad apparire importante) ed un Messere amico mio non vorrà saperne se il cimitero di San Paolo e frazioni contengano un morto di più, od un morto di meno. Qualche maledico però sosteneva, ed io l' ho sempre negato, che il sor farmacista si provveda adesso di preparati esteri, i quali naturalmente saranno prescritti in avvenire per la maggiore nostra salute, e minore gonfiamento della povera nostra borsa.

Si dorme colaggiù? o si fanno orecchie da mercante? Un farmacista può impunemente abbandonare il proprio esercizio, senza lasciarlo coperto di persona regolarmente patentata? È vecchia la danza, ma io non finirò di ripeterla, fino che non saprò essere le cose poste nel modo che vuole la Legge. Possibile, per dinci, che proprio il nostro farmacista possa fare a suo talento; e che non vi sia mezzo di farlo stare a dovere? Allora i Ministri, perchè sono ministri, potrebbero far appiccare senza tanti complimenti buona parte dei venticinque milioni dello stivale!

Ed il nostro reverendo maestro? Oh! andranno a toccare anche lui adesso, poveri minchioni! chi di noi non conosce il proverbio che una mano lava l' altra e tutte e due la faccia?

Vi fu un signore, od un cotale, che pubblicò *intra muros*, dover essere il corrisponpente pagato, e che *La Patria del Friuli* abbia un interesse nel pubblicare i miei scritti. S' accerti, quel coso, che l' unico interesse si è quello di sondare con generoso coraggio il male, di dir il vero a qualunque costo, e non pindareggiando a certi nomi che la marea elevò, e che il flusso ributterà nella melma. Questo è il solo scopo del *Giornale progressista Friulano*, e questo è l' unico movente di colui che ora tiene in mano la penna. Ed ora:

Vattene, agnello pieno di talento,
Caro al presepio e al capo dell' armento.

Rettifico un errore nel quale sono incorso in altra mia corrispondenza. La Deputazione provinciale non ha avuta nessuna ingerenza nell' approvare la deliberazione Consigliare che risguarda il licenziamento del medico condotto Dott. Brunetti. Tanto vi dico perchè di ciò me ne sono personalmente assicurato.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 75 in data 7 settembre contiene: Avviso dell' Intendenza di Finanza riguardo smarrimento di certificato d' inscrizione di Ferro Francesco ex militare austriaco qual pensionato — Avvisa del Municipio d' Arta per concorso sino al 10 ottobre al posto di maestro in Piano con lire 700, oltre l'alloggio — Accettazione dell'eredità Mosutti presso la Pretura di Spilimbergo — Avviso dell'Esattoria di Tarcento per asta di una casa in Aprato, 1 ottobre — *id.* per terreni in Tarcento — *id.* per bosco ceduo — *id.* per una casa in Nimis — *id.* per prato e pascolo in Cergneu — Avviso del Ministeso dei Lavori pubblici per asta opere di difesa al Tagliamento, 21 settembre — Altri annunzj di seconda e terza pubblicazione.

Dell'Annuario statistico per la Provincia di Udine, edito a cura dell'Accademia udinese, il Ministero dell' Interno faceva l'acquisto di un centinaio di esemplari, attestando così la sua autorevole approvazione per un tanto bel lavoro. Di esso terremo parola in un prossimo numero.

Casino udinese. Con dispiacere pubblichiamo la seguente circolare diretta dalla Presidenza del *Casino udinese* ai soci:

La S. V. viene invitata alla seduta che avrà luogo lunedì 16 corrente alle ore 7 pom. nei locali della Società, per deliberare, a sensi e per gli effetti degli articoli 31 e 40 dello Statuto, sopra l'oggetto portato dal seguente

Ordine del giorno

Scioglimento della Società e provvedimenti relativi.

Il Presidente
G. Braida.

Comitato friulano per un Monumento in Udine a Vitt. Emanuele II.

Offerte raccolte dalla Società Operaja di Gemona sul Bollettario N. 17: Fantaguzzi dott. Giorgio, presidente, l. 5, Elti Giuseppe l. 5, Rizzardi Pietro l. 2, Londero Girolamo l. 2, Stefanutti Andrea l. 2, Baldassi Sebastiano cent. 20, Stefanutti Giovanni l. 2, Iseppi Girolamo l. 2, Angeli Giuseppe l. 2, Ferigo Pietro l. 1, Elia Antonio l. 1, Vittorelli G. Batta cent. 50, Billiani Luigi l. 3, Tessitori Alessandro l. 1.50, Raffaelli G. Batta l. 1, Gurisatti G. Batta cent. 10, Bianchi Giovanni l. 2, Marini Giovanni l. 1, Clocchiatti Antonio l. 2, Locatelli Giorgio l. 5, Plossi Pietro l. 2, D' Aranco Elia l. 2, Raffaeli Giacomo l. 2, Bortuzzi Franco l. 1, Antonini Francesco l. 1, Madrassi Valentino l. 2, Marini Andrea l. 2, Gurisatti Natale l. 1, Bonitti Luigi l. 2, Brunetta G. Batta cent. 50, Burini Francesco R. Commissario l. 12, Timeus G. Batta l. 2, Carabba Edoardo l. 3, Boezia Luigia l. 2, Armellini Mattia l. 1, Bierti Antonio l. 1.50, Picco Giuseppe cent. 50, Pittini Giuseppe cent. 50, Raffaelli Giuseppe l. 1, Marini Francesco l. 2, Martina Giovanni l. 2, De Caporiacco nob. Andrea l. 2, Tolazzi Luigi l. 1, Turri Riccardo l. 1, Scrosoppi Valentino l. 1, Barazutti Candido l. 1, Luccardi G. Batta cent. 50, Paschera Francesco l. 1, Stroili Daniele l. 5, Rubazzer Ales. l. 1, Gurisatti G. Batta l. 1, Urbani Giorgio l. 1, Del Fabbro Giuseppe l. 1, Boezia Tomaso l. 1, D' Aranco Francesco l. 1, Palese Pietro l. 1.

Totale l. 103,20
Offerte precedenti « 15256,64
Totale complessivo « 15359,84

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana: Polizia stradale 17 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 9 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 1 — Corsa veloce di ruotabili 1 — Asciugamenti di biancheria su finestre prospicienti la pubblica via — Getto di spazzature sulla pubblica via 2 — Getto di acque colorate nella Roggia 2 — Totale n. 33.

Teatro Sociale. La *serata d' onore* di jeri sera fu un vero trionfo per gli *artisti esecutori* dell' Aida.

La illuminazione straordinaria del teatro ce la aspettavamo, perchè annunciata già dall' avviso; e sapevamo, che ciò che l' impresario Dal Torso promette, anche mantiene: ma non ci aspettavamo di assistere ad una *festa dell' arte*, giacchè non sappiamo con qual altro nome chiamare la serata di jeri sera. Acclamazioni unanimi, entusiastiche a tutti gli artisti, mazzi di fiori alla Chiatti, alla Kalacs, corone di lauro al Celada, al Pantaleoni, al Tamburlini, all'applauditissimo maestro Gialdini; e tutto ciò dopo quel mirabile terzo atto, in cui pare che l' illustre maestro Verdi abbia evocato tutta la potenza dell' arte per commuovere gli animi; le quali acclamazioni si rinnovarono per la Kalacs alla fine della prima scena del quarto atto, e poi ne' punti più belli dello spartito. In onore del Pantaleoni che *interpretava con sentita arte di scena — e voce penetrante e soave — la forza dello lidie note* — venne anche con gentile pensiero distribuita una epigrafe, in cui a nome di tutti gli Udinesi si saluta e festeggia l' artista concittadino.

Anche l' impresario ebbe la sua parte di onori, poichè venne esso pure acclamato; ed a ragione, non avendo egli nulla trascurato per la buona riuscita della stagione.

Della bellezza ed importanza dello spartito a quello che altre volte dicemmo, nulla soggiungiamo se non che l'essersi per quasi tutta la stagione data l' *Aida* (solo per tre sere avendosi potuto sentire quell' altro non meno bello spartito della *Messa da requiem*) è per sè stesso una prova della potenza di quelle *celesti melodie* sugli animi di tutti, poichè non solo il nostro pubblico, ma il pubblico di tante altre città restò commosso, affascinato a questo *novo miracolo dell' arte*.

Quello che notammo con piacere in questa stagione teatrale vi fu lo straordinario concorso dei provinciali. Così la stagione del S. Lorenzo va riacquistando quell' importanza che un tempo aveva; e sarà possibile anche per la nostra città, con impresari come il Dal Torso, di avere anche in seguito *opere* così grandiose e splendide come l' Aida del Verdi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 1 al 7 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	10	
id. morti	id.	2	id.	—
Esposti	id.	—	id.	—

Totale N. 18

Morti a domicilio

Agostino Sturman di Giuseppe di mesi 9 — Vittorio Palazzi di Giovanni d'anni 15 — Giuseppe Scrosoppi di Francesco di giorni 21 — Francesco Gervasoni fu Giuseppe d' anni 51 R. impiegato — Giovanni Barbetto fu Carlo d' anni 63 agricoltore — Erminia Agosto di Leonardo d'anni 14 cucitrice — Erminia Pittino di Carlo d' anni 2 — Anteo Medugno di Vincenzo di giorni 9 — Rosa Bosco-Cicutti fu Cristoforo d'anni 85 att. alle occ. di casa

Morti nell'Ospitale civile

Giov. Batt. Danielis fu Pietro d'anni 74 agricoltore — Angela Bonano-Padovano fu Francesco di anni 77 industriante — Catterina Perelda-Mazzega di Vincenzo d' anni 34 contadina — Luigi Venturini di giorni 19 — Giacinto Nolani di mesi 1 — Antonio Malisani fu Lorenzo d' anni 75 agricoltore — Agostino Jacuzzi fu Giuseppe d' anni 57 agricoltore — Andrea Rosset fu Antonio d' anni 68 agricoltore.

Totale N. 17.

(*dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimonii.

Giambattista Lodolo agricoltore con Anna Chiarandini contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Eugenio Blasuttig possidente con Benvenuta Crisner agiata — Adolfo Lorentz possidente con Teresa Raimund agiata — Francesco Durando R. impiegato con Maria Jacuzzi att. alle occ. di casa — Lodovico Marotta maniscalco militare con Rosa Pittaro att. alle occ. di casa — Carlo Tisiotti commerciante con Maria Baldini agiata.

Ultimo corriere

I fogli ungheresi annunciano, che la polizia in Bosnia dev'essere entro sei settimane completamente organizzata sul sistema della gendarmeria austriaca.

— Il *Times* ed il *Daily Telegraph* pubblicano articoli di simpatia per Mi-lhat pascià. Ambedue i giornali di Londra considerano nel ritorno di Midhat pascià e nella sua intelligente e patriottica opera riformatrice l'unica guarentigia per l'avvenire della Turchia.

— Scrivono da Banjaluka all'*Indipendente* di Trieste: "Da oltre una settimana il reggimento Weber è impegnato in continui combattimenti cogl'insorti che trovansi a Kljuch, e pare che questo micidiale scambio di fucilate non cesserà così presto. Il reggimento Weber, composto di Triestini, Goriziani, Istriani e Dalmati, è ridotto quasi nell'impossibilità di proseguire le sue operazioni, giacchè tra malati, morti o feriti, esso ha perduto una gran parte del suo effettivo. Giorni fa, il reggimento doveva partire per Serajevo; ma, viste le sue pessime condizioni, l'ordine venne revocato, e per ora esso rimane parte qui e parte nei paesi circonvicini.„

TELEGRAMMI

Parigi, 7. Una commissione mista anglo-turca è attesa a Canea, coll'incarico di studiare le condizioni per consegnare l'isola alla amministrazione inglese (?).

Varsavia, 7. Furono arrestati molti studenti ed operai, e si praticano perquisizioni domiciliari in molte città. A Wilna scoppiarono disordini; si rinforzano le guarnigioni e si organizza una polizia a cavallo nelle città maggiori.

Parigi, 7. Continuando l'insurrezione dei Canachi nella Nuova Caledonia, si spedirono rinforzi di truppe.

Pietroburgo, 7. Ieri mattina le truppe russe entrarono in Batum. Le autorità russe assunsero l'amministrazione. Dervisch pascià accolse il generale Mirsky alla testa delle autorità ecclesiastiche e delle deputazioni degli abitanti. La autorità civili si allontanarono prima dell'ingresso dei russi. In Batum sono ancora 15 *tabor* di truppe ottomane che Dervisch pascià procura di allontanare sollecitamente. Il generale Nurid è stato provvisoriamente nominato governatore di Batum. Nel paese domina perfetta tranquillità. La voce relativa ad un preteso raddoppiamento dell'esercito russo di occupazione nella Rumelia orientale e nella Bulgaria, viene dichiarata da fonte autentica del tutto infondata. Egualmente è smentita la notizia dell'istituzione d'un ministero di polizia sotto Sciuvaloff.

Vienna, 7. Szapary annunzia che continuò il 5 corr. a mezzodì ad attaccare gl'insorti. Il combattimento durò fino a notte. La posizione più forte fu presa alla baionetta. Le truppe bivaccarono nelle posizioni conquistate. Avendo le truppe di Szapary continuato il 6 corr. l'offensiva, gli insorti abbandonarono completamente le loro posizioni fortificate. Le perdite furono assai importanti. La strada di Maglai è libera. I villagi Broureni, Maidan e Coracac furono disarmati.

New-Orleans, 7. Ieri a Menfis vi furono 400 nuovi casi di febbre gialla: a Wicsbury 186 casi e 37 morti. La mortalità aumenta nelle piccole città ad eccezione di Grenada ove il flagello è cessato per mancanza di vittime.

Costantinopoli, 7. Mehemet-Alì venne assassinato jeri dai rivoltosi.

Vienna, 7. Szapary annunzia da Doboi il 7 settembre, che gli insorti dopo la disfatta del 5 settembre ritirandosi ieri dietro Sprega. Szapary occupò le strade di Gràconica e Maglai e fece fortificare questa posizione. — Le perdite del 5 settembre sono di cinque ufficiali e 160 soldati morti; 12 ufficiali e 330 soldati feriti, 34 dispersi. Il generale Zach ha da Zavalj in data del 7: Oggi vi fu un combattimento accanito sull'ala destra; due delle più importanti trincee di Bihacs caddero nelle nostre mani. Le posizioni dinnanzi l'ala sinistra sono ancora in possesso degli insorti.

Parigi, 7. I giornali annunziano che Noailles, ministro del commercio e il comm. Ellena, dietro domanda di Waddington, studieranno di porsi d'accordo circa il trattato di commercio franco-italiano.

Vienna, 8. Il ministro della guerra ha disposto il concentramento di numerose truppe nei diversi campi di esercitazione, allo scopo di fare una contro-dimostraaione di fronte alla grandi manovre che l'armata italiana eseguisce in questo momento a poca distanza dalla frontiera austriaca.

Berlino, 8. I giornali ufficiosi sconsigliano l'Italia dall'adottare una politica aggressiva.

Ragusa, 8. I cattolici dell'Erzegovina furono pacificati colla cooperazione del parroco Mussich. La cittadella di Stolaz si è arresa.

Belgrado, 8. La missione di Mehemed-Alì è fallita. La resistenza dell'insurrezione aumenta contemporaneamente.

Pest, 7. Il *Pester Lloyd* annunzia che la convenzione austro-turca non ha probabilità di buona riuscita.

Londra, 7. La nuova Convenzione progettata fra l'Inghilterra e la Turchia per garantire a quest'ultima i suoi possedimenti europei venne abbandonata, avendo il Sultano dichiarato ch'egli introdurrà di propria iniziativa le riforme che crederà opportune. La Porta manda truppe a Novi-bazar ed a Mitroviza. Questa misura viene interpretata come ostile all'Austria, e non si può spiegare altrimenti che ponendola in relazione coll'abbandono delle trattative per la nota Convenzione che doveva stipularsi tra i due Stati.

Seraievo, 7. Entro l'ottava le truppe d'occupazione imprenderanno una serie di operazioni decisive contro il grosso degli insorti. Intanto vennero iniziate le operazioni parziali contro le piccole bande disseminate sui monti.

Si ritiene che ad occupare i posti di giudici in Bosnia verranno mandati esclusivamente funzionarii dalmati.

Atene, 7. Il Gabinetto greco preparò una circolare con cui domanda la mediazione delle Potenze contro l'ostinazione della Turchia.

Parigi, 8. Gli espositori austriaci vennero premiati nella proporzione del settanta per cento.

ULTIMI.

Robecco, 8. Il Re si fermerà probabilmente a Montechiari e ne' suoi dintorni fino al 12 corr.

Bukarest, 8. I giornali conservatori continuano a domandare il plebiscito per la riunione della Dobrutscia, affinchè quei popoli si pronunzino chiaramente circa l'annessione.

Parigi, 8. Notizie private annunciano che Mehemed Alì fu assassinato a Yakova dagli abitanti di Yakova e di Ipek.

Regna grande agitazione fra tutti gli albanesi.

Ragusa, 8. Gli austriaci entrarono jeri in Trebigne, ove incontrarono una debole resistenza. La guarnigione si arrese a discrezione.

Costantinopoli, 7. Si conferma che Mehemed Alì fu assassinato. È noto che dovette recarsi nelle località da annettersi alla Serbia ed al Montenegro, onde preparare le popolazioni al cambiamento che doveva unirle ai principati. Gli abitanti di Yakova e di Ipek si riunirono ed invasero il Konak ove Mehemed Alì erasi stabilito.

Seguì un sanguinoso combattimento fra le guardie del generale, e gli assalitori. Quindi questi avendo incendiato parte del Konak, Mehemed Alì riuscì a fuggire in un fortino, ma, inseguito dai rivoltosi, che penetrarono a viva forza in questo rifugio, lo uccisero col Muchir ed alcuni ufficiali che lo accompagnavano.

Parigi, 8. Il ribasso sul boulevard fu cagionato da un articolo della *Républ que Française* sulla conversione del 5 0|0. Cialdini sta meglio, ebbe semplici graffiature alle mani ed alla faccia.

Vienna, 8. La trigesima divisione annunzia che occupò jeri Priedor. L'accoglienza fu simpatica da parte della popolazione. Novi ed i dintorni furono disarmati senza incidenti. Il generale Sumetz attaccò il 6 corr. gl'isorti in forti posizioni a Kline e li respinse sulla riva sinistra della Sava dopo un combattimento accanito che durò fino alla notte. Due trincee della località di Kline furono prese.

I turchi provenienti da Livno attaccarono il 7 corr. le posizioni avanzate della brigata Csikios presso Haaprelog, ma furono brillantemente respinti senza perdite da nostra parte. Le truppe turche lasciarono Trebigne.

Costantinopoli, 8. La casa ove erasi rifugiato Mehemet-Alì fu incendiata col petrolio. Con lui furono assassinati 20 soldati ed un ufficiale; secondo telegrammi posteriori, il governatore di Ipek e dieci impiegati superiori furono pure massacrati.

Telegrammi particolari

Roma, 9. Il ministro dalle finanze persiste nel suo progetto di fare economie con una semplificazione degli Uffici provinciali. I signori Casanova e Miraglia ebbero incarico di compilare un progetto di Regolamento pel Ministero d'agricoltura e commercio.

Londra, 9. Telegrammi della Nuova Orleans dell'8 danno terribili notizie riguardo alla febbre gialla. Ieri in quella città avvennero 232 casi nuovi, con 77 morti. A Menfis 95 morti. A Vicksbourg 200 casi con 32 morti. A Menfis è probabile che si istituisca un Comitato di sicurezza pubblica per obbligare la popolazione ad emigrare.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 settembre 1878.

Venezia	78	42	75	18	37
Bari	3	19	58	48	37
Firenze	53	31	54	9	27
Milano	37	34	4	59	74
Napoli	14	72	54	21	48
Palermo	75	34	2	86	87
Roma	30	27	57	32	33
Torino	17	64	79	44	43

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

(ARTICOLO COMUNICATO)

In esito al dibattimento contro di me oggi incoato per inconsulte offese recate alla signora Giuseppina Angeli di Pagnacco, e ch'Ella con cortese compiacenza lasciò andare deserto, mi trovo in dovere di dichiarare che la suddetta signora Giuseppina Angeli è una persona superiore ad ogni eccezione, e ch'io insolentandola ho ceduto ad un deplorabile movimento di collera di cui oggi mi pento.

Udine, 7 settembre, 1878.

Comuzzi Pietro *detto Gris.*

Ringraziamento

La vedova, i fratelli e parenti tutti del defunto Francesco Gervasoni rendono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che gentilmente concorsero ad onorare la sua memoria nella circostanza dei funerali; assicurando che serberanno la più viva riconoscenza per questo tratto di pietosa amicizia, che tanto valse loro di conforto nell'acerbità del dolore per la perdita di una persona tanto cara al loro cuore.

Udine, 9 settembre.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 settembre

Rend. italiana	81.38.1|2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.82.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.20.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 6 settembre

Inglese	94.3|4	Spagnuolo	13.3|4
Italiano	73.3|4	Turco	13.3|4

VIENNA 7 settembre

Mobigliare	242 60	Argento	—.—
Lombarde	75.—	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	256.—	» Londra	115 90
Austriache	805.—	Ren. aust.	63.20
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 7 settembre

3 0|0 Francese	77 22	Obblig. Lomb.	268.—
3 0|0 Francese	113 35	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.29.1|2
Obblig. Tab.	251.—	C. sull'Italia	8.1|4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.3|4
» Romane	74.—		

BERLINO 7 settembre

Austriache	449.—	Mobiliare	426.50
Lombarde	127.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 7 settembre (uff.) chiusura

Londra 115.70 Argento 100.05 Nap 9.27.1|2

BORSA DI MILANO 7 settembre

Rendita italiana 81.20 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.80 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 settembre

Rendita pronta 81.30 per fine corr. 81.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.79 a 21.80
Bancanote austriache » 234.50 » 235.—
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.2	751 2	751.2
Umidità relativa	45	33	58
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	E	N E
Vento (vel. c.	6	4	2
Termometro cent.°	25 2	28.2	23.3

Temperatura (massima 29.2 (minima 18.9
Temperatura minima all'aperto 17.0

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.